



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8AL00T

IC VIA N.SAURO/BRUGHERIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola organizza laboratori specifici per il successo formativo per alunni stranieri e in situazioni di svantaggio economico e socio-culturale, utilizzando i fondi stanziati dal Comune e dal MIUR. L'I.C. si avvale dell'apporto di mediatori linguistici finanziati dall'Amministrazione Comunale e dall'anno scolastico 2015/16 di una cattedra di potenziamento per l'inclusione degli alunni stranieri. La scuola secondaria di primo grado partecipa a diversi progetti finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, alla promozione della motivazione e alla personalizzazione degli apprendimenti. Il processo di integrazione di tutti gli alunni appare consolidato, vista la pluriennale esperienza in questa direzione dell'istituto.</p>	<p>Nonostante quanto messo in luce dagli indicatori, il contesto socio-economico degli studenti è globalmente medio. La scuola rientra infatti nelle aree a processo immigratorio, con presenza di studenti di recente immigrazione e stranieri di prima e seconda generazione. Sono presenti nuclei familiari di origine sinti e rom, residenti da tempo nel quartiere e integrati nella realtà territoriale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Sul territorio sono presenti diversi enti che favoriscono l'inclusione, l'interazione sociale, la lotta alla dispersione scolastica e l'arricchimento culturale. In città esistono esperienze consolidate di doposcuola, coordinate da associazioni di volontariato e dall'oratorio, ai quali sono indirizzati i ragazzi in difficoltà, che possono spesso usufruire di un aiuto individualizzato nello studio. Il Comune contribuisce ampiamente a finanziare attività e progetti per il successo scolastico, l'orientamento e per l'arricchimento dell'Offerta Formativa.</p>	<p>Il territorio di Brugherio si caratterizza per la presenza di piccole imprese artigianali. Molti abitanti compiono quotidiani spostamenti nei centri limitrofi, per recarsi nei posti di lavoro. Si tratta di una città con le caratteristiche tipiche dell'hinterland milanese, i cui abitanti spesso gravitano sulla metropoli per la ricchezza di servizi e di opportunità tipici della grande città. Il tessuto sociale di Brugherio conserva comunque esperienze di aggregazione significative, generatrici di un vivace senso di appartenenza.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è composto da 5 plessi con caratteristiche diverse. La scuola primaria Fortis è dotata di aule accoglienti e abbastanza spaziose ed è facilmente raggiungibile dagli utenti. Gli uffici di segreteria sono stati in parte spostati in nuovi ambienti e di conseguenza, si sono resi disponibili ambienti utilizzabili per la didattica. Le scuole dell'infanzia Grimm, Rodari e la scuola secondaria De Filippo</p>	<p>La scuola primaria Fortis è dotata di molti spazi esterni che potrebbero essere maggiormente valorizzati. La scuola primaria Corridoni ha aule piccole, dispone di spazi limitati da destinare ai laboratori, gli spazi esterni sono esigui ma ben strutturati.</p>

dispongono di spazi esterni ed interni accoglienti e ben strutturati. La scuola primaria Corridoni è dotata di un laboratorio d'informatica mobile. Nelle scuole Fortis e De Filippo sono presenti aule di informatica adeguatamente dotate. I laboratori di informatica vengono costantemente aggiornati grazie al contributo del Comitato genitori. Tutte le aule delle scuole primarie e della scuola secondaria sono dotate di LIM e nelle scuole dell'infanzia è presente una LIM per plesso.

I 5 plessi sono dislocati in 2 quartieri distanti tra loro; in particolare la scuola secondaria De Filippo non è facilmente raggiungibile dagli studenti della scuola primaria Fortis.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è leggermente inferiore alla media rispetto alle aree di riferimento. La maggior parte degli insegnanti a tempo indeterminato è in una fascia d'età compresa tra i 35 e i 54 anni. La percentuale di insegnanti di età superiore ai 54 anni è più bassa rispetto alle percentuali di riferimento nella stessa fascia d'età. Più della metà del corpo docente è in servizio nell'istituto da più di 5 anni. Questo gruppo di docenti costituisce un punto di riferimento per gli insegnanti nuovi, che periodicamente si inseriscono nell'Istituto.</p>	<p>La percentuale di docenti laureati nella scuola dell'infanzia e primaria è bassa. Dallo scorso anno scolastico la scuola è affidata ad un Dirigente reggente. Limitato il numero degli insegnanti che ha acquisito certificazioni specifiche nelle competenze informatiche, anche se diversi docenti hanno frequentato e stanno frequentando corsi di formazione e aggiornamento, grazie ai quali riescono ad attuare in classe i progetti basati sulla multimedialità. Esiguo risulta il numero di docenti di sostegno a tempo indeterminato; la maggior parte dei docenti di sostegno è a tempo determinato e non in possesso di specializzazione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale di studenti ammessi alla classe terza è in media con le aree di riferimento. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, rispetto allo scorso anno scolastico, si evidenzia un aumento nella fascia medio-alta, in linea con le aree di riferimento. Dall'analisi della situazione si evidenzia che i trasferimenti in entrata sono superiori a quelli in uscita. Non ci sono situazioni di abbandono scolastico, fatta eccezione per una piccola percentuale nelle classi prime della scuola secondaria.	Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si evidenzia una percentuale più alta rispetto alle aree di riferimento nelle fascia bassa e una scarsa presenza di studenti nelle fascia media. I pochi alunni non ammessi alle classi successive sono in genere studenti che, pur essendo stati supportati con attività di recupero e di rinforzo della motivazione, anche a causa delle particolari situazioni di disagio socio-economico familiare, necessitano di tempi ulteriori per l'acquisizione delle competenze.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. I criteri di selezione adottati garantiscono il successo formativo degli studenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia però una concentrazione nella fasce medio - basse. L'Offerta Formativa dell'Istituto riesce comunque a promuovere l'apprendimento nell'ottica della personalizzazione.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'anno scolastico 2017/2018 i risultati delle prove della scuola primaria sono superiori alla media nazionale, tranne per matematica nelle classi seconde. Gli esiti in italiano delle classi terze della scuola secondaria e delle classi quinte della scuola primaria sono superiori rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile. Non si	Talune classi si discostano in negativo dalla media della scuola, in alcuni casi questa criticità è imputabile, nella scuola secondaria al turn over di docenti, nella scuola primaria a situazioni contingenti particolari. Gli esiti delle classi terze della scuola secondaria in italiano e matematica sono inferiori alla media della Lombardia e del nord-

<p>segnalano particolari comportamenti opportunistici (cheating), come si evince dai dati comunicati. La quota di studenti collocata nella fascia alta in italiano nelle classi seconde della scuola primaria è notevolmente superiore alle aree di riferimento. Si riscontra una bassa varianza dei risultati tra le classi della scuola secondaria. L'effetto scuola è in linea con quello medio regionale ed è simile per le discipline oggetto delle prove standardizzate.</p>	<p>ovest. Nella scuola primaria si riscontra una varianza dei risultati tra le classi seconde in italiano, tra le classi quinte in matematica.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Gli esiti in italiano delle classi terze della scuola secondaria e delle classi quinte della scuola primaria sono superiori rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile; gli altri esiti sono sostanzialmente in linea rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale. La quota di studenti collocata nella fascia alta in italiano nelle classi seconde della scuola primaria è notevolmente superiore alle aree di riferimento. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Sono in atto iniziative di tipo sociale e ambientale a cui partecipano gli studenti (incontri con i volontari di Emergency e della cooperativa il Brugo, con i Vigili del Fuoco, con i Carabinieri, incontri per la prevenzione degli incidenti stradali). Ente Locale ed associazioni di volontariato, in collaborazione con la scuola, promuovono incontri su alcune tematiche legate alla legalità e alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo che coinvolgono anche le famiglie. La scuola valuta le competenze chiave con l'osservazione del comportamento e con il riferimento ad indicatori definiti collegialmente ed inseriti nel PTOF. E' stato elaborato un curriculum</p>	<p>Sono da migliorare le competenze digitali degli studenti, soprattutto in relazione alla gestione dei propri profili online.</p>

verticale e trasversale sulle competenze chiave europee di cittadinanza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Decisamente buono il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti in tutte le classi. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non si evidenziano concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono superiori al livello medio nazionale e all'area geografica di riferimento ed in linea con la media regionale, sia in Italiano che in Matematica.

Punti di debolezza

Alcune classi si discostano dalla media dell'istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI superiori al livello medio nazionale e all'area geografica di riferimento ed in linea con la media regionale, sia in Italiano che in Matematica. Non si dispone dei dati relativi agli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline da raggiungere al termine del primo ciclo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo della scuola e si armonizzano con le linee fondamentali di sviluppo del PTOF, anche con il richiamo agli obiettivi e le abilità /competenze da raggiungere. Diverse progettualità si articolano in un'ottica di continuità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. E' stata completata l'elaborazione dei curricoli verticali delle competenze chiave europee, avvalendosi, in rete con altre scuole, del finanziamento per l'attuazione del piano di miglioramento. Nell'intero istituto sono presenti dipartimenti disciplinari che coordinano la progettazione didattica. I docenti della scuola primaria effettuano settimanalmente, come da contratto, una programmazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele riguardante tutte le discipline. La revisione della progettazione avviene all'interno di questi incontri e in alcune occasioni di aggiornamento professionale. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari. La scuola primaria utilizza in italiano e matematica prove d'ingresso e quadrimestrali strutturate per classi parallele costruite da un'apposita commissione; in alcune interclassi le prove strutturate vengono condivise anche per le altre discipline. La scuola secondaria utilizza prove d'ingresso e quadrimestrali condivise per classi parallele in tre o più discipline. Vengono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Si progettano interventi di recupero/potenziamento, a seguito della valutazione degli studenti. Nell'intero istituto per alcuni studenti (BES, DSA, DVA) si costruiscono percorsi personalizzati, con l'esplicitazione dei criteri di valutazione degli stessi.</p>	<p>Da intensificare le occasioni di incontro per la programmazione comune e per la riflessione sugli aspetti disciplinari degli apprendimenti per la scuola secondaria. Sono previsti descrittori relativi alla valutazione in decimi ed è ancora in atto un percorso che condurrà all'identificazione di strumenti di valutazione autentica per la certificazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto dispone di un curriculum verticale delle competenze chiave europee a partire dai documenti ministeriali di riferimento, in cui sono declinate le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, come l'articolazione dei laboratori per il successo formativo.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'istituto l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nella scuola primaria e nella secondaria tutte le classi sono dotate di LIM. Nel plesso Corridoni è presente un laboratorio mobile di informatica; nel plesso Fortis è presente un atelier creativo finanziato con i fondi PON, all'interno del quale vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione, in particolare la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), e due laboratori di informatica dotati di tablet e computer. Nella scuola secondaria i laboratori di informatica sono molto utilizzati e tutte le classi fruiscono della biblioteca. Gli spazi laboratoriali, gestiti in genere da figure di coordinamento che si occupano anche dell'aggiornamento dei materiali, sono usati da tutte le classi, ma non sempre con la stessa frequenza. In tutto l'istituto l'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero/consolidamento/potenziamento vengono svolti in orario curricolare; nella scuola secondaria si prevede per il prossimo anno scolastico lo svolgimento delle suddette attività anche in orario pomeridiano. La flessibilità dell'orario, come strumento per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, è una pratica ben consolidata. Nella scuola secondaria alcuni interventi vengono realizzati attraverso il recupero del monte ore dovuto alla riduzione dell'unità oraria di lezione. Alcuni docenti si sono formati in passato sull'utilizzo delle nuove tecnologie e della LIM. Il progetto "Espressività", che da anni caratterizza l'istituto, aiuta a lavorare tenendo in considerazione anche gli aspetti emozionali e motivazionali legati all'apprendimento. I laboratori del successo formativo e della psicomotricità, questi ultimi relativi solo al primo biennio della scuola primaria, finanziati dall'Ente Locale, contribuiscono allo sviluppo di una didattica personalizzata. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Negli anni si sono realizzati progetti finalizzati alla creazione di un clima positivo all'interno dei</p>	<p>Nella scuola primaria alcuni spazi laboratoriali sono di libero accesso a tutte le classi, ma vengono utilizzati in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Le modalità didattiche innovative e le nuove tecnologie vengono utilizzate limitatamente ad alcune discipline o in alcune classi. In taluni casi si tende ancora a privilegiare il momento della lezione frontale. Non sempre le modalità adottate per gestire i conflitti con gli studenti sono efficaci, soprattutto quando è difficile stringere un'alleanza educativa con la famiglia.</p>

<p>gruppi. E' attivo uno sportello psicopedagogico, finanziato dall'Ente Locale, per sostenere gli alunni con difficoltà relazionali e offrire consulenza a famiglie e docenti. La scuola, su richiesta dei docenti, si avvale di esperti per l'osservazione delle dinamiche relazionali in classe. I conflitti sono gestiti anche ricorrendo a compiti "istituzionalizzati" all'interno dei gruppi. Buona la sinergia con i servizi sociali e le associazioni di volontariato, per supportare alcune situazioni di criticità.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono molto usati alla scuola secondaria. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, soprattutto alla scuola secondaria. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono generalmente gestiti in modo efficace.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza con successo attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari. Nella scuola primaria è presente il laboratorio "Così per gioco", alla secondaria sono attivi laboratori per il successo formativo, sovvenzionati dal Comune. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (attività manipolatorie a piccoli gruppi, uso di strumenti tecnologici..). Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, che vengono monitorati con regolarità, partecipano anche gli insegnanti</p>	<p>Numero limitato di insegnanti di sostegno in possesso della specifica specializzazione. Le iniziative volte a valorizzare le eccellenze potrebbero essere potenziate.</p>

curricolari e gli educatori, dove previsto. La scuola realizza attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri di recente immigrazione, sia attraverso personale interno sia con i facilitatori linguistici comunali. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, anche con la collaborazione di associazioni del territorio. La "Festa dei popoli" gestita dall'Ente Locale è un'occasione per rendere pubblico parte del lavoro svolto sui temi interculturali. E' stata rivista la documentazione nelle principali lingue straniere da fornire alle famiglie al momento dell'iscrizione. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento di alcuni studenti sono previste attività per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Nella scuola secondaria si aderisce a competizioni interne/esterne volte alla valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari. L'Ente Locale sovvenziona progetti per il recupero e il potenziamento. Gli interventi per supportare gli alunni in difficoltà riguardano sia gli aspetti disciplinari degli apprendimenti sia il recupero della motivazione e delle abilità trasversali e sociali. La modulistica per la stesura di PEI e PDP è realizzata per rendere evidente la sinergia degli interventi di tutti i soggetti coinvolti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono previsti, a livello territoriale, incontri per il passaggio delle informazioni degli alunni da un ordine di scuola all'altro al fine di formare classi omogenee. Durante l'anno vengono effettuate visite per conoscere gli spazi scolastici e si realizzano attività di raccordo (Open day e realizzazione di un Musical in Lingua Inglese) tra gli alunni delle classi ponte al fine di osservare l'organizzazione della scuola e le modalità di lavoro. La scuola realizza attività di orientamento, con la collaborazione di esperti esterni, per la comprensione del sé finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Il percorso viene presentato alle famiglie e con loro condiviso. Studenti e famiglie sono informati sugli indirizzi di studio delle scuole del territorio. All'interno del progetto "Orientamento", finanziato dall'Ente Locale, sono previsti incontri con esperti e formatori, rivolti a famiglie e studenti. Tali attività sono rivolte a tutte le classi terze della scuola secondaria. La maggioranza degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo ha concluso con successo il primo anno di scuola superiore.</p>	<p>Nonostante le attività di raccordo svolte, molti studenti si iscrivono in altri istituti del territorio, prevalentemente per motivi logistici (distanza tra i due plessi ed eccessivo costo del trasporto scolastico comunale). L'adesione delle famiglie alle iniziative non è stata quella auspicata, nonostante il lavoro di sensibilizzazione attuato dalla scuola, al fine di promuovere la partecipazione agli incontri a loro destinati. Diversi studenti non seguono il consiglio orientativo, soprattutto quando le aspettative familiari non coincidono con le attitudini degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti, attraverso la compilazione di apposite griglie e il colloquio con i docenti dei vari ordini di scuola. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie e alcune associazioni locali. La maggioranza degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo ha concluso con successo il primo anno di scuola superiore.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto mette al suo centro un reale e fattivo processo di inclusione di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli in condizioni di disagio (handicap, disagio socio-economico, linguistico); tale missione è dettata dal contesto in cui è inserita la scuola. Sono presenti in tutti i plessi Comitati di genitori, che condividono la mission della scuola. L'interazione con il territorio e con l'Ente Locale, da sempre attenti al valore dell'inclusione, ha aiutato nel tempo il consolidarsi di questa visione. L'Istituto comprensivo si è caratterizzato negli ultimi quattro anni per il potenziamento della Lingua Inglese in verticale. Mission e vision sono globalmente condivise all'interno della comunità scolastica e condivise con le famiglie e il territorio. Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi vengono perseguite con una leadership condivisa, che vede le figure di sistema e il Collegio dei docenti come interlocutori privilegiati. Allo stesso modo il Consiglio di Istituto e i Comitati Genitori sono coinvolti nell'elaborazione delle strategie per raggiungere gli obiettivi. Il monitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi viene effettuato prevalentemente all'interno del Collegio Docenti e del Consiglio d'istituto. Le verifiche periodiche si realizzano in alcune riunioni delle commissioni e degli organi collegiali e nello staff allargato di direzione. Le aree delle funzioni strumentali riguardano l'inclusione, l'intercultura, la continuità, sito web suddivise tra 8 docenti. E' presente una chiara definizione dei compiti e delle responsabilità tra i docenti con incarichi particolari (funzioni strumentali, referenti di progetto e referenti di plesso). Il fondo d'Istituto è ripartito tra i docenti impegnati ad espletare le attività relative al piano dell'offerta formativa. Le supplenze per le assenze brevi dei docenti vengono coperte per la maggior parte da personale interno con l'utilizzo di ore "accantonate" per questa finalità. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie. I progetti hanno permesso a tutti gli studenti di potenziare le capacità espressive, di far emergere le diverse individualità e di conoscere meglio le proprie potenzialità. I progetti vengono in alcuni casi realizzati con l'ausilio di personale esterno qualificato che consente la realizzazione di attività ad alto livello. L'affiancamento dei docenti all'esperto esterno ha portato nel tempo ad una personale crescita professionale che ha permesso loro di gestire autonomamente alcuni progetti. L'Istituto lavora da anni su un progetto di Espressività in verticale. Le diverse progettualità ricoprono tutti gli ambiti disciplinari e anche le abilità sociali. Alcuni progetti vengono finanziati con</p>	<p>L'Istituto Comprensivo può incrementare le attività destinate alle eccellenze. Da migliorare la visibilità all'esterno realizzabile anche con la divulgazione delle attività svolte sui media. I plessi più decentrati, non avendo un presidio di Segreteria, faticano nella gestione di alcune situazioni contingenti. La partecipazione alla progettualità d'Istituto è condizionata in parte dalla mobilità che si registra all'interno del corpo docente. Difficoltà nell'identificare, a volte, professionalità esterne competenti anche sugli aspetti pedagogici.</p>

contributi raccolti dai Comitati genitori. Appare armonico il rapporto tra il PTOF e l'allocazione delle risorse economiche del Piano Annuale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, anche con il coinvolgimento attivo dei Comitati Genitori.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Diversi docenti hanno frequentato corsi di formazione, sia in autonomia che proposti dall'ente locale o dalla rete scolastica provinciale. Attività di formazione, intesa come supervisione, è condotta dagli esperti degli sportelli di ascolto psicopedagogico nella scuola dell'infanzia. Nel presente anno scolastico sono stati svolti corsi sulle problematiche relative all'inclusione degli alunni stranieri, sul potenziamento dell'inglese. I docenti elaborano il curriculum personale, inserendo le proprie esperienze formative e i corsi frequentati. Dove è possibile la scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Gli insegnanti dotati di specifiche competenze vengono coinvolti anche nella realizzazione di laboratori destinati agli studenti e nella progettazione di alcuni momenti pubblici, quali feste e eventi di scuola aperta. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da</p>	<p>Rispetto al precedente anno scolastico c'è stata una minore offerta formativa. In alcuni casi i corsi di aggiornamento proposti dalla rete scolastica provinciale non corrispondevano alle disponibilità orarie dei docenti, soprattutto della scuola primaria. E' auspicabile che in futuro, per raggiungere una più funzionale condivisione del materiale prodotto, si sfruttino ulteriormente le potenzialità digitali.</p>

<p>insegnanti organizzati in commissioni, gruppi di progetto, per classi parallele o gruppi spontanei che lavorano su temi come la programmazione/valutazione, l'orientamento, la continuità, l'inclusione, il piano dell'offerta formativa e il raccordo con il territorio. In molti casi i materiali prodotti dalle commissioni sono di buona qualità e utili per l'Istituto.</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<p style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</p>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<p style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</p>
<p>La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi; i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
<p>La scuola ha accordi di rete con soggetti esterni per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, per l'inclusione di studenti stranieri e diversamente abili; collabora con diverse associazioni sportive (Centro Olimpia, Diavoli Rosa), cooperative sociali (Brugo, Giunco), musicali (Banda di San Damiano), Università Bicocca e gli Enti locali. La scuola partecipa a diversi tavoli interistituzionali presenti sul territorio. La collaborazione con soggetti esterni ha ricadute molto significative sull'ampliamento dell'offerta formativa. Sono state messe in atto forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi e conferenze rivolte ai genitori (ed. all'affettività, rapporto genitori/figli). I Comitati genitori organizzano e promuovono iniziative utili all' istituto e al suo finanziamento. Molte comunicazioni scuola/famiglia avvengono tramite strumenti online (sito, e-mail,</p>	<p>Inferiore alle attese la partecipazione delle famiglie agli incontri organizzati dall'istituto. Modesta la percentuale delle famiglie che versano il contributo volontario.</p>

registro elettronico). La scuola coinvolge i genitori nella definizione dei diversi Regolamenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola programma momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola cerca di valorizzare la partecipazione dei genitori alle diverse iniziative, ma la risposta delle famiglie non sempre è adeguata. I Comitati genitori partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti delle prove INVALSI tra le diverse classi.

Traguardo

Avvicinarsi il piu' possibile alla media nazionale prevista per la varianza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare prove comuni di italiano e matematica alla secondaria; introdurre compiti di realtà con relative rubriche di valutazione alla primaria.

2. Ambiente di apprendimento

Incrementare interventi di personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento a classi aperte.

3. Continuità e orientamento

Rivedere i criteri e le modalità per il passaggio delle informazioni e la formazione classi soprattutto tra infanzia e primaria.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare l'azione di formazione dei docenti.

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere in tutti gli ordini di scuola la media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare prove comuni di italiano e matematica alla secondaria; introdurre compiti di realtà con relative rubriche di valutazione alla primaria.

2. Ambiente di apprendimento

Incrementare interventi di personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento a classi aperte.

3. Continuità e orientamento

Rivedere i criteri e le modalità per il passaggio delle informazioni e la formazione classi soprattutto tra infanzia e primaria.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare l'azione di formazione dei docenti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati effettuata all'interno del RAV è emersa una significativa varianza nei risultati delle prove INVALSI soprattutto tra le classi della scuola primaria. Questo dato potrebbe essere in parte spiegato con il turn over degli insegnanti, l'eterogeneità socio-culturale tra i bacini d'utenza dei due plessi e i frequenti inserimenti in itinere di alunni di recente immigrazione e nomadi che hanno condizionato i profili iniziali delle classi.